



*Parco Regionale di  
Colfiorito – Comune  
di Foligno*



*Dipartimento di Chimica,  
Biologia e Biotecnologie –  
Università di Perugia*

# L'ittiofauna di Colfiorito

Massimo Lorenzoni DBCA - Università di Perugia

075 585 5711-075 5855716

e-mail [massimo.lorenzoni@unipg.it](mailto:massimo.lorenzoni@unipg.it) – <https://bio.unipg.it/index.html>

22/02/2013

*Parco Regionale di Colfiorito - La situazione ambientale a  
vent'anni dalla sua istituzione*

1

# Informazioni sulla Palude di Colfiorito



Le condizioni ambientali sono proibitive per i pesci: le escursioni di livello sono molto ampie e si accompagnano a temperature molto variabili (con massimi estivi anche elevati) e a forti variazioni di ossigeno disciolto.

# Aspetti ambientali

Data	Parametro	Superficie	Fondo
13/09/2005	Profondità	100 cm	
13/09/2005	Temperatura dell'acqua	18,4 °C	17,0 °C
13/09/2005	pH	7,87	7,72
13/09/2005	Conducibilità	428 µS	428 µS
13/09/2005	Ossigeno % V.S.	50,30%	32,35%
25/05/2007	Profondità	80 cm	
25/05/2007	Temperatura dell'acqua	21,4 °C	21,3 °C
25/05/2007	pH	7,51	7,76
25/05/2007	Conducibilità	474 µS	475 µS
25/05/2007	Ossigeno % V.S.	106,50%	82,20%
25/05/2007	Temperatura dell'acqua	21,7 °C	20,4 °C
25/05/2007	pH	7,52	7,76
25/05/2007	Conducibilità	484 µS	486 µS
25/05/2007	Ossigeno % V.S.	91,91%	73,20%

# Fauna ittica

Le sole specie ittiche che potrebbero vivere in un ambiente con queste condizioni ambientali sono rappresentate da pesci limnofili, euritermi, euriossibionti e più in genere molto tolleranti nei confronti delle variazioni ambientali.



22/02/2013

*Parco Regionale di Colfiorito - La situazione ambientale a vent'anni dalla sua istituzione*

# Aspetti zoogeografici



L'interesse di Colfiorito risiede nel fatto che è a cavallo dello spartiacque che nell'Appennino centrale separa il versante adriatico da quello tirrenico.

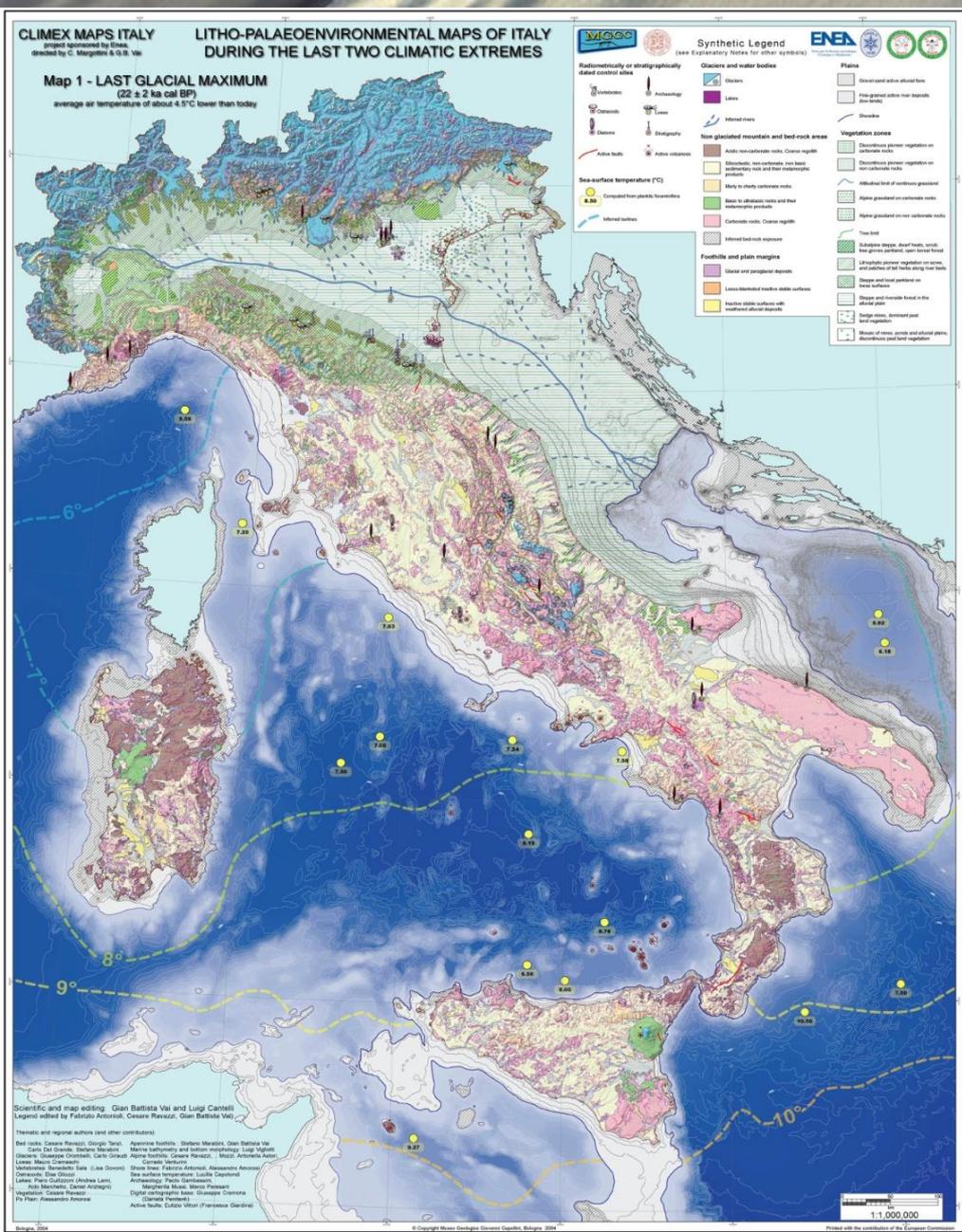
BIOGEOGRAPHIA - vol. XVII - 1993  
(Pubblicato il 31 ottobre 1994)

Il popolamento animale e vegetale dell'Appennino Umbro-Marchigiano

L'Ittiofauna continentale dell'Appennino umbro-marchigiano, barriera semipermeabile allo scambio di componenti primarie tra gli opposti versanti dell'Italia centrale

PIER GIORGIO BIANCO

Dipartimento di Zoologia, Via Mezzocannone, 8, 80134 Napoli

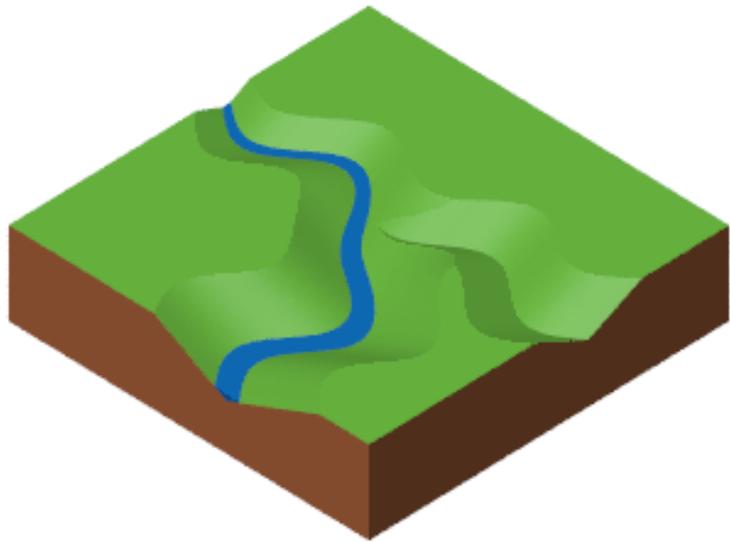
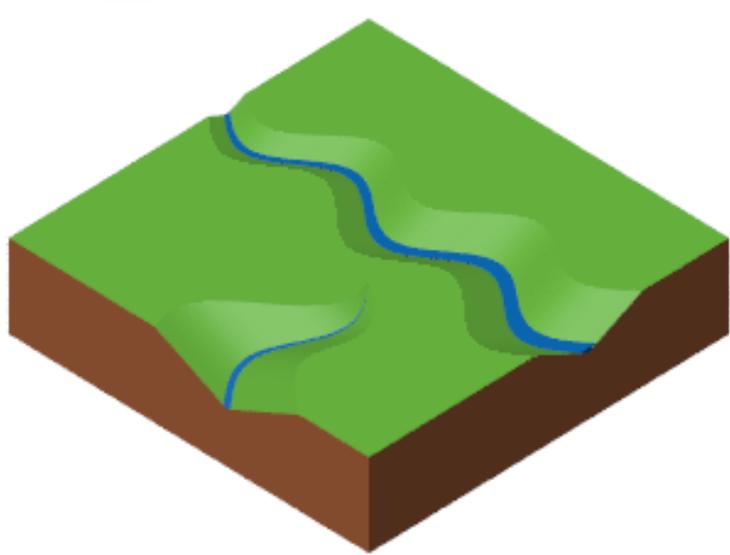


# Zoogeografia della fauna ittica italiana

La distribuzione di molte specie ittiche d'acqua dolce italiane è stata condizionata dagli eventi connessi al fenomeno delle glaciazioni.

Le Marche hanno la fauna ittica in comune con la Pianura Padana (e con la parte mediterranea dei Balcani) perché durante l'ultima glaciazione il Paleo Po aveva la sua foce molto più a sud del Po attuale.

# Cattura fluviale

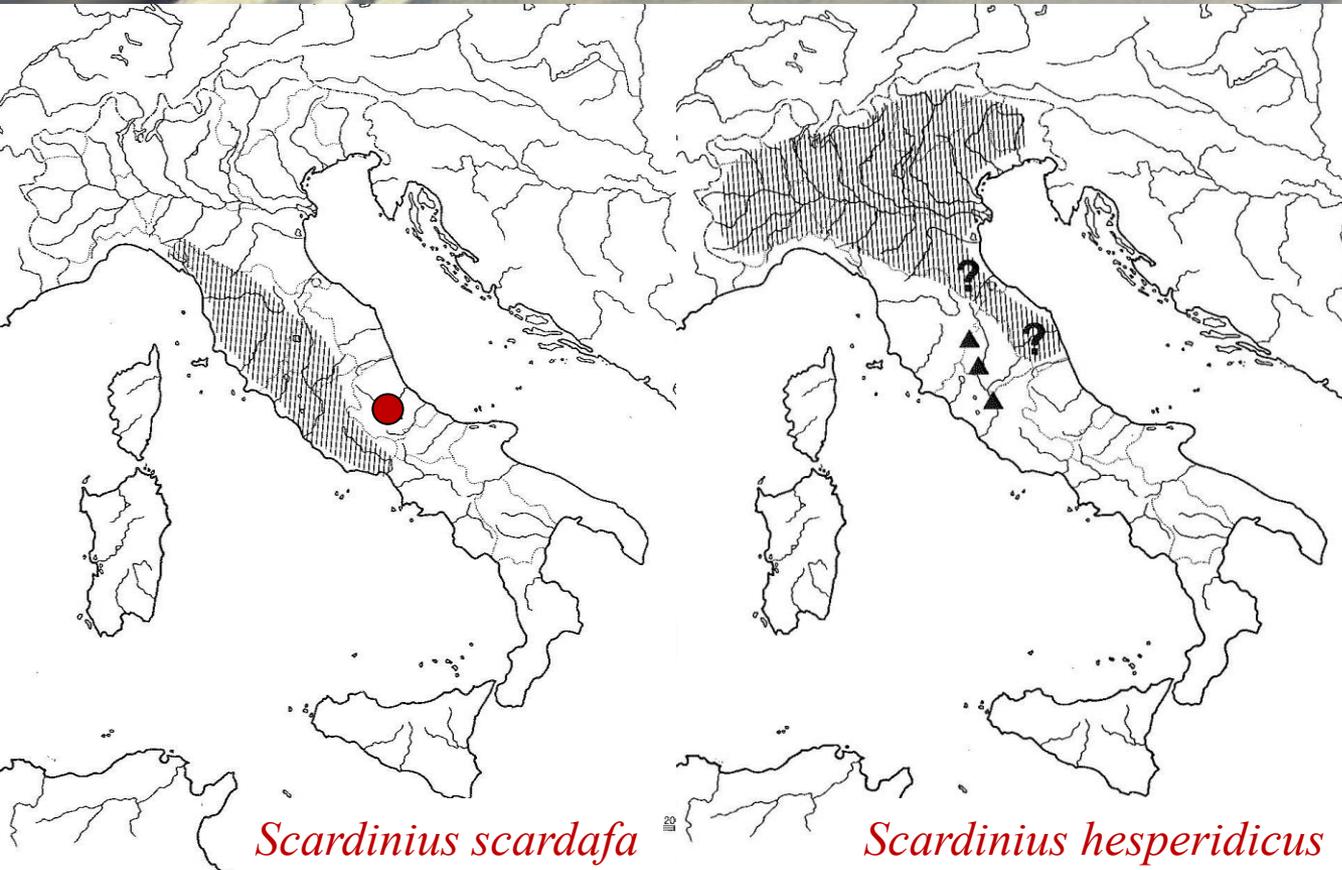


Specie frigostenoterme come lo scazzone (*Cottus gobio*) sono presenti sui due lati dell'Appennino in seguito ai fenomeni di cattura fluviale.

La parte alta del fiume Topino e quella del fiume Nera sono stati catturati dal Tevere in tempi relativamente recenti.



# Specie limnofile



*Scardinius scardafa*

*Scardinius hesperidicus*

Diversa è la situazione per le specie limnofile, per le quali la presenza di bacini lacustri intermontani può essere stata fondamentale nel facilitare la dispersione.

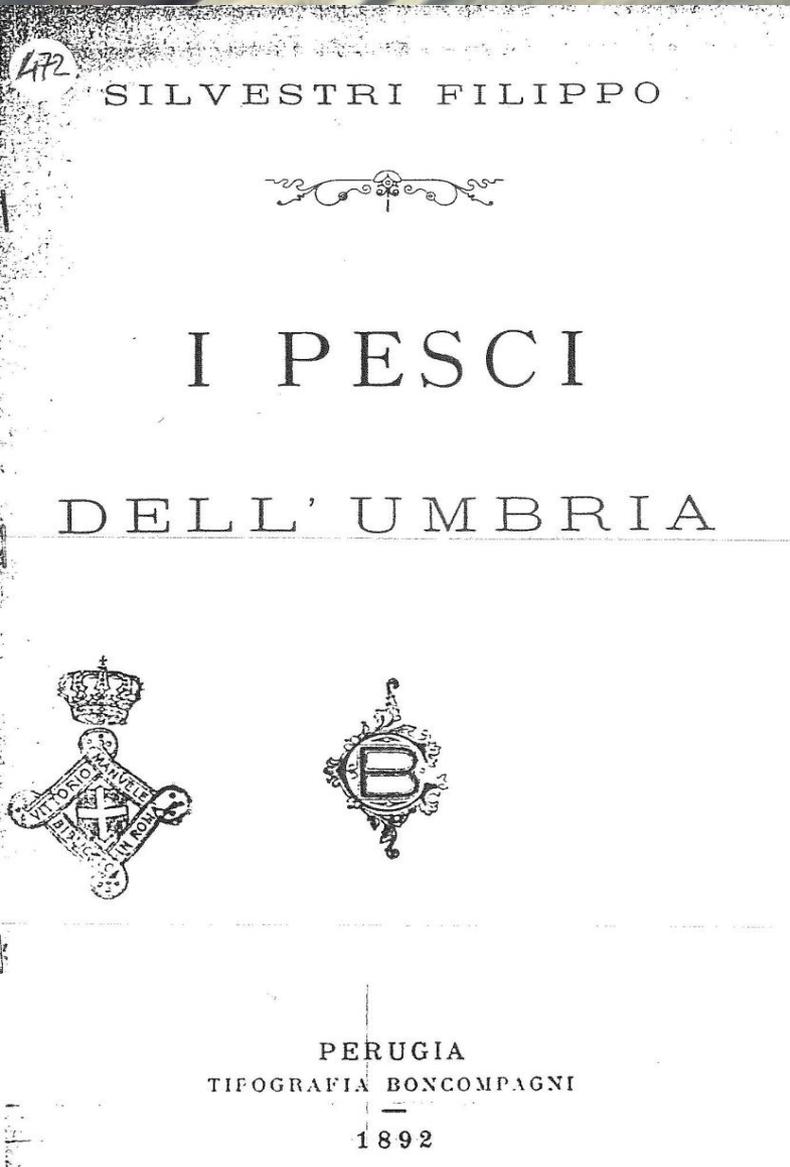
Esiste il problema di definire la distribuzione delle scardole presenti in Italia



22/02/2013

Parco Regionale di Colfiorito - La situazione ambientale a vent'anni dalla sua istituzione

# Notizie storiche



Purtroppo le informazioni che possono derivare da quanto riportato dagli autori del passato non ci aiutano.

Uno dei primi (e dei pochi) a produrre informazioni sulla fauna ittica di Colfiorito è stato Filippo Silvestri.

Così il Fatio; ed io ammetto che l'anguilla si riproduca per accoppiamento di individui di sesso diverso, ma non solamente nelle profondità del mare e dell'Oceano, non ammetto cioè che gli organi della generazione arrivino a maturità solo nelle acque salse.

E questa mia asserzione si fonda sui fatti seguenti: presso Colfiorito, come si è visto nell'introduzione, a m. 763 sul livello del mare, vi è un lago, che non ha nè immis-sario, nè emissario, e quivi è abbondante l'anguilla e con-tinualmente si pesca. Come mai dunque potrebbe ciò es-sere, se l'anguilla non vi si riproducesse?

# Reperti museali

Su Colfiorito non c'è nulla neanche nel catalogo del conte Francesco Toni.

CATALOGO  
delle collezioni  
di MINERALI, di ROCCE, di FOSSILI, di OGGETTI ETNOGRAFICI, ecc.  
FORMANTI  
il Museo di Scienze Naturali  
GIÀ COSTITUITO  
DAL C.<sup>TE</sup> TONI FRANCESCO DI SPOLETO

SPOLETO  
Prem. Tip. dell' Umbria  
1929



Biochemical Systematics and Ecology 56 (2014) 281–288



Contents lists available at ScienceDirect

Biochemical Systematics and Ecology

journal homepage: [www.elsevier.com/locate/biochemsyseco](http://www.elsevier.com/locate/biochemsyseco)



Integrative taxonomy does not support the occurrence of two species of the *Squalius squalus* complex (Actinopterygii, Cypriniformes, Cyprinidae) in Italy

Livia Lucentini <sup>a,\*</sup>, Stefania Chiesa <sup>b</sup>, Daniela Giannetto <sup>a</sup>, Laura Pompei <sup>a</sup>, Mauro Natali <sup>c</sup>, Paolo Sala <sup>d</sup>, Pietro Volta <sup>d</sup>, Massimo Lorenzoni <sup>a</sup>, Diego Fontaneto <sup>d</sup>

<sup>a</sup> Department of Chemistry, Biology and Biotechnologies, University of Perugia, Via Pascoli, 06123 Perugia, Italy

<sup>b</sup> Department of Biology & CESAM, University of Aveiro, Campus de Santiago, 3810-193 Aveiro, Portugal

<sup>c</sup> Province of Perugia, Fish Fauna Management and Planning Office, Via Palermo 21/C, 06129 Perugia, Italy

<sup>d</sup> CNR, National Research Council, Institute for Ecosystems Study (CNR-ISE), Largo Tonolli 50, 28922 Verbania Pallanza (VB), Italy

*Squalius albus*



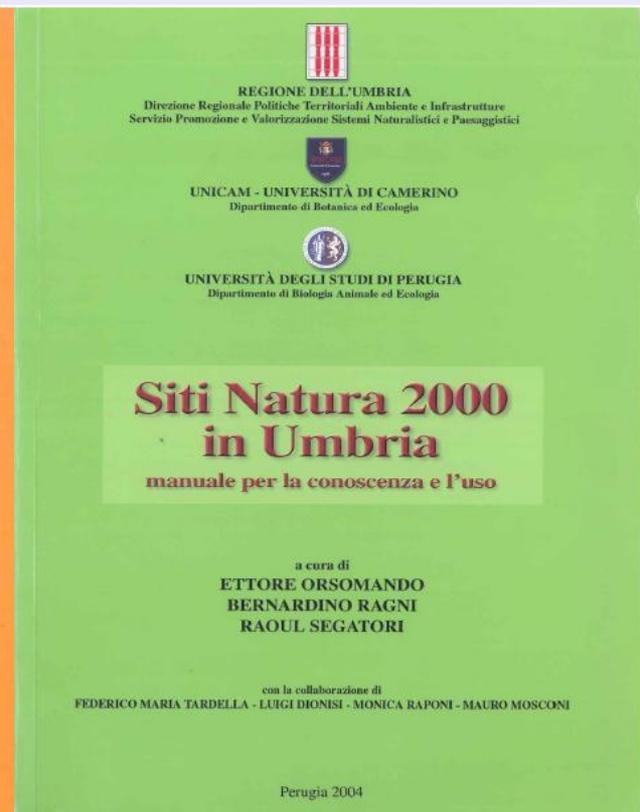
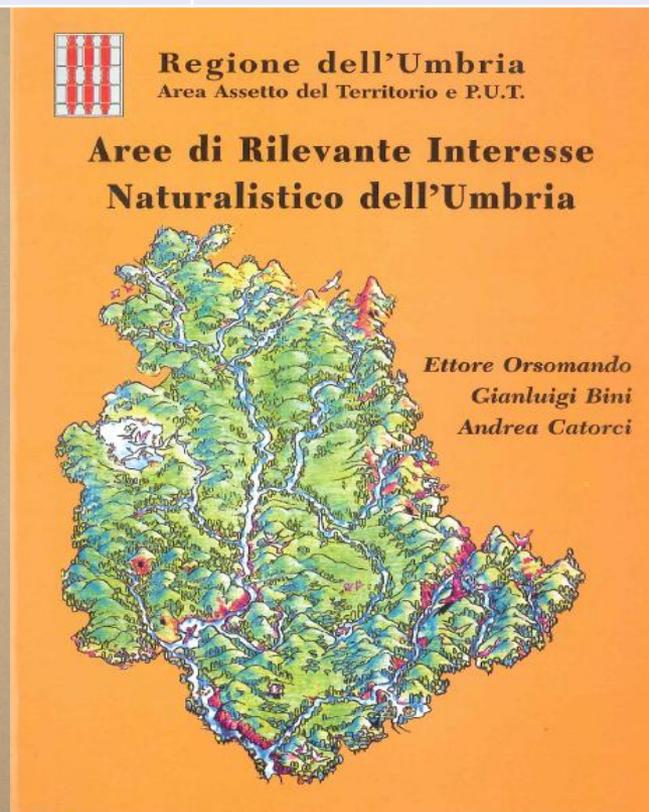
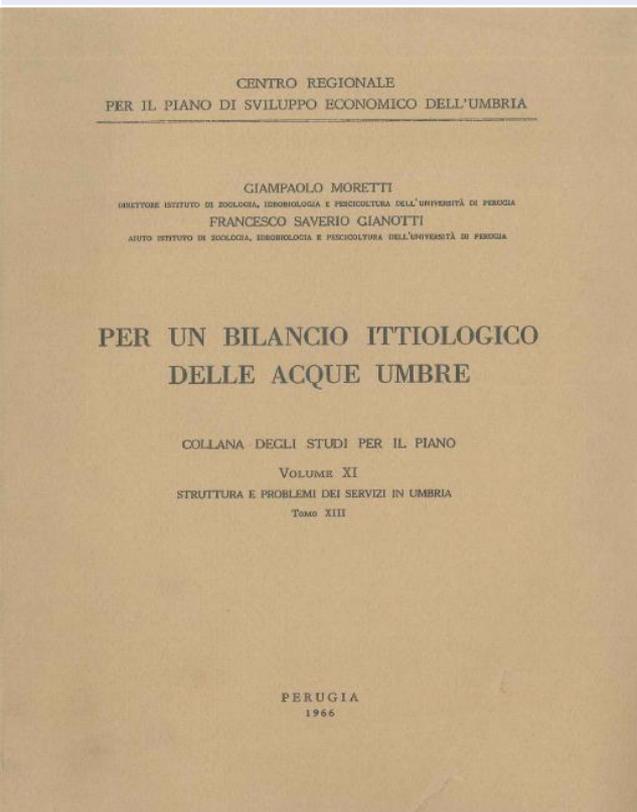
22/02/2013

Parco Regionale di Colfiorito - La situazione ambientale a vent'anni dalla sua istituzione

10

# Altre informazioni

Autori	Fauna Ittica
Moretti e Gianotti (1966)	Anguilla, Tinca
Orsomando, Bini, Catorci (1998)	-
Orsomando, Ragni, Segatori (2004)	Anguilla, Tinca, Scardola, Luccio
Wikipedia	Anguilla, Tinca, Carpa, Carassio e Carassio dorato



# Campionamenti ittici



Nel 2005 e 2007, Università di Perugia, Provincia di Perugia, Provincia di Terni, Arpa e Regione dell'Umbria hanno condotto dei campionamenti nella palude di Colfiorito, con un lettrostorditore di 4,5 kw di potenza collocato a bordo di un natante.

22/02/2013

*Parco Regionale di Colfiorito - La situazione ambientale a vent'anni dalla sua istituzione*

12

# Specie presenti



Sia nel 2005 sia nel 2007 sono risultate presenti 3 specie ittiche: Tinca, Scardola e Carassio dorato.

L'unica specie autoctona è la tinca.



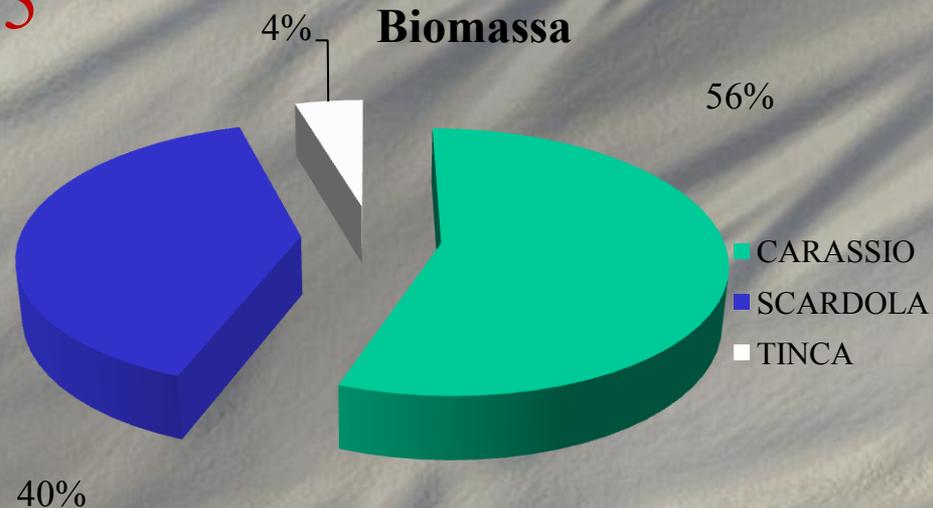
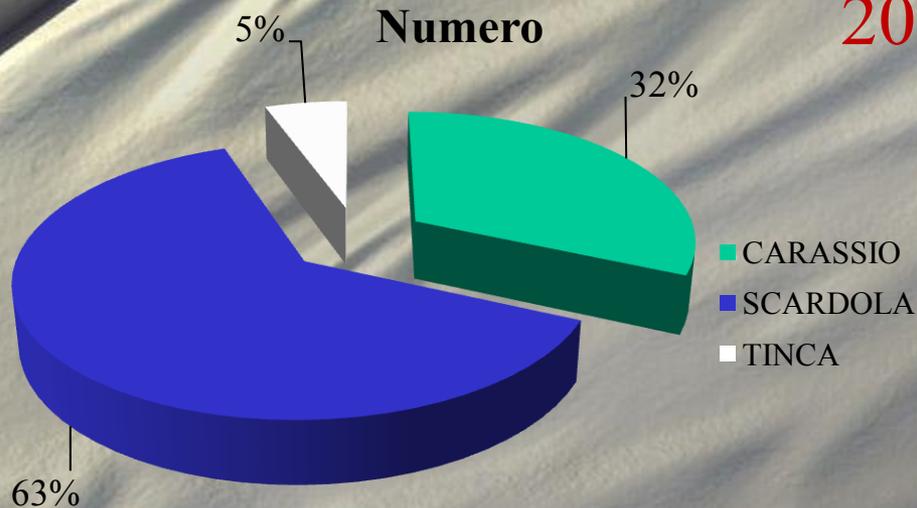
22/02/2013

*Parco Regionale di Colfiorito - La situazione ambientale a vent'anni dalla sua istituzione*

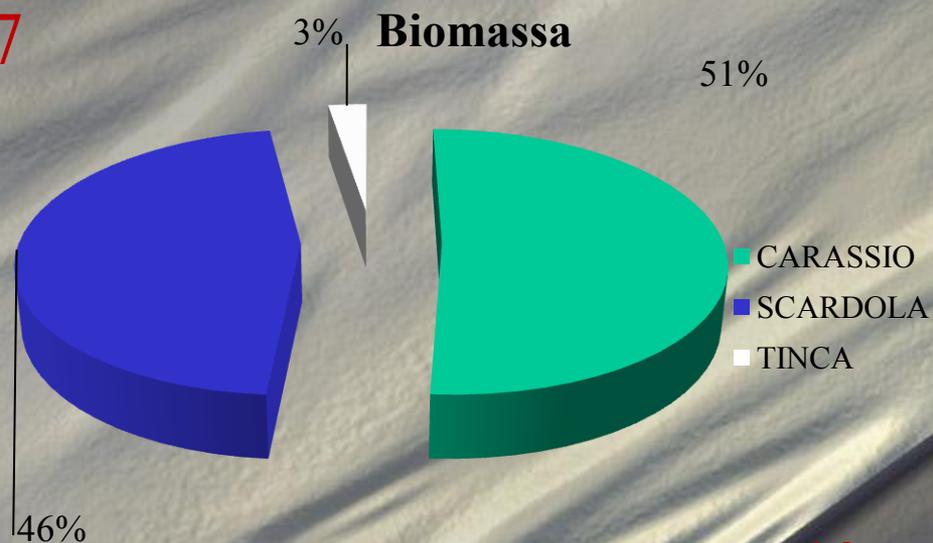
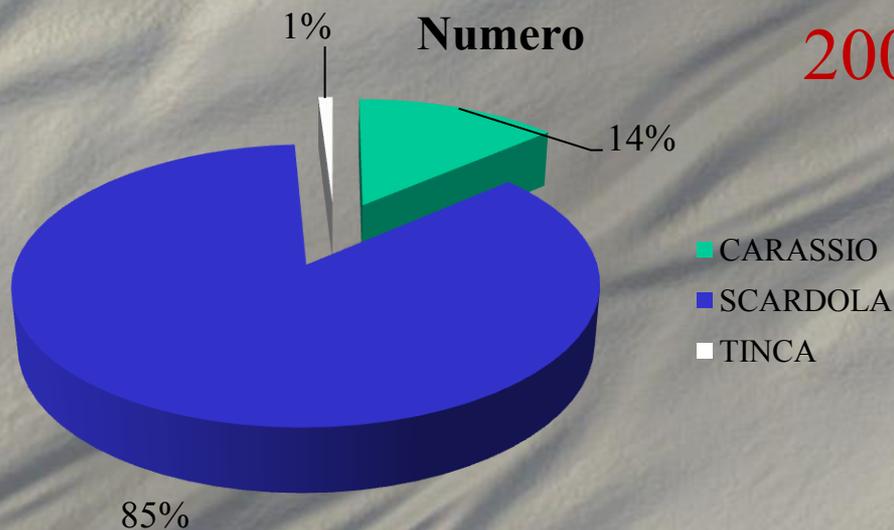
13

# Risultati

2005



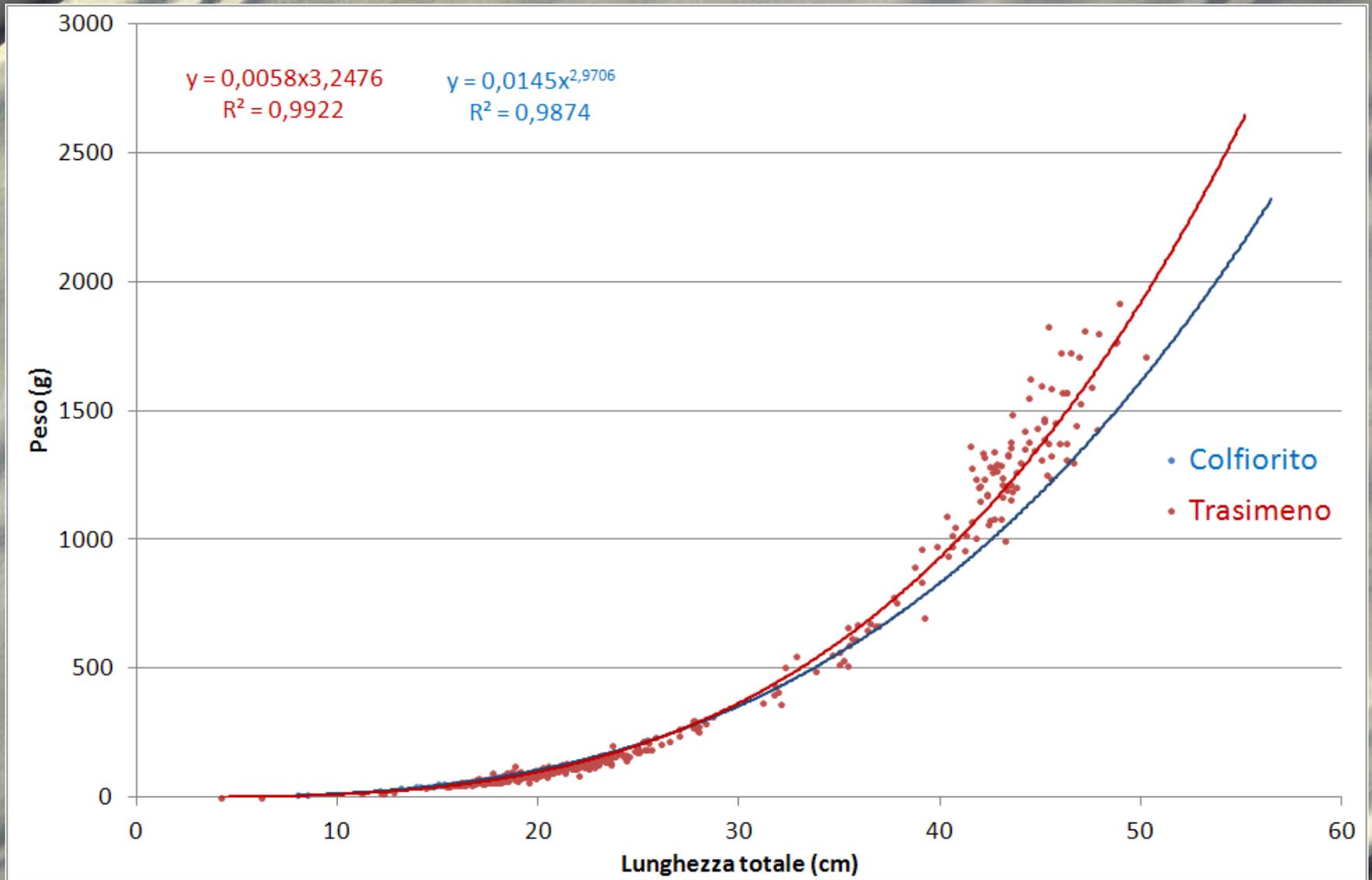
2007



22/02/2013

*Parco Regionale di Colfiorito - La situazione ambientale a vent'anni dalla sua istituzione*

# Condizione corporea della tinca



# Conclusioni

- Conoscenze molto scarse e frammentarie:

Non si è neanche certi che nel passato a Colfiorito la fauna ittica fosse effettivamente presente, anguilla a parte.

- Sarebbero necessarie delle ricerche negli archivi storici.
- Sarebbe necessaria una nuova serie di monitoraggi ittici, possibilmente da ripetere con cadenza costante.

Se fossero confermate le informazioni derivanti dai campionamenti ittici più recenti (2005 - 2007), si pone il problema di:

- contenere le specie ittiche alloctone;
- sostenere la popolazione di tinca;
- verificare la possibilità di reintrodurre altre specie ittiche autoctone.

Grazie per l'attenzione.

Massimo Lorenzoni DBCA - Università di Perugia

075 585 5711-075 5855716

e-mail [massimo.lorenzoni@unipg.it](mailto:massimo.lorenzoni@unipg.it) – <https://bio.unipg.it/index.html>